



IL BACIO DELLA RISURREZIONE

riflessioni di don Giorgio ■

Stavo scrivendo ai genitori della scuola materna e mi sono reso conto che stavo pensando a tutti i genitori e ai loro figli.

Stavo indirizzando un invito ad essere educatori anche alla fede e mi sono accorto che usciva dalla penna un auspicio rivolto a tutti.

Stavo indicando la vita come punto di riferimento che orienta verso il Signore e ho scoperto che la vita stessa si confonde con la vita capace di vincere la morte.

Ne è uscito, in germe, un augurio pasquale che mi permetto di estendere a tutti. Lo sintetizzo con il canto di Paolo:

"Svegliati, tu che dormi,
destati dai morti

E Cristo ti illuminerà". (Ef 5,14)

Caro papà e cara mamma,
benvenuti e grazie!

La scuola dell'infanzia si affianca a voi per accompagnarvi nella stupenda e sempre entusiasmante azione educativa. Lo fa con gioia e trepidazione: non è facile educare, ma è bello! Anche educare alla fede.

Quasi come il bacio che gli avete stampato sulla fronte stamattina con il quale avete svegliato il vostro campione dai torpore della notte. Quanta tenerezza e quanta energia, capaci di metterlo in moto per il nuovo giorno. Lo avete risvegliato con il palese intento di invitarlo alla vita, a crescere, a firmare con il proprio nome i germogli di bene depositati in lui dalla vostra volontà che l'esistenza non finisca e che il futuro a cui anelate, lui, vostro figlio, lo porti a

segue a pagina 2

compimento, magari meglio di come voi siete riusciti a fare. In fin dei conti, voi genitori, come il Creatore all'origine dell'umanità, avete svegliato il vostro bimbo dicendo: "È cosa molto buona!" (Gen 1,31). Mangiare, correre, giocare, parlare, incontrare... sono "cosa buona". Così è anche del risveglio della fede.

Lo avete battezzato senza chiedere il suo assenso, come pure gli avete offerto la vita in dono senza consultarlo: nascita e rinascita accomunati nel dono e garantiti dalla responsabilità vostra e della comunità che non può lasciarvi soli. Grazie, carissimi genitori. Grazie!

Per tutti i giorni e le notti, le settimane e gli anni, lo sappiamo bene, non permetterete che il "dono" di Dio si disperda. Instancabilmente comunicherete alla vostra creatura che pregare e amare il Signore è cosa buona. Aprirsi alla vita è cosa buona. Non essere soli e incontrare chi ci sta accanto è cosa buona. Amare ed essere amati, rispettare, fare amici, così come far del bene è cosa buona. Aprirsi alla lode e al ringraziamento, è cosa molto buona!

Voi, con la vostra responsabilità, immettete i vostri figli nel mistero della vita. È un qualcosa di inatteso la vita, un dono nuovo offerto per essere vissuto come benedizione. E con la vostra responsabilità contribuite a prendere per mano, alzare e a invitare. "Beati gli invitati" disse un giorno Gesù. "Venite, gustate", dite voi. Anche questo è cosa buona!

Contribuite così al risveglio della fede, risveglio alla libertà in vista di una risposta più personale per arrivare a dire: "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente".

Vedete, cari genitori, i verbi che ho usato fin qui per condurvi a considerare quanto è importante la vostra responsabilità nei confronti del dono della vita del vostro bimbo, sono gli stessi usati nel Vangelo per esprimere il mistero della Risurrezione: svegliarsi, alzarsi, sorgere. La quotidianità e il Mistero non sono poi così distanti! Anche perché, lo sappiamo bene, l'esistenza di tutti i giorni è una traversata, un passaggio, un uscire da situazioni tristi e difficili per procurare e incontrare più vita, più felicità; per incontrare una vita di bene che ci tolga da quella morte e quel male che ci soffocano in tanti modi e ci incatenano. È la Pasqua! I sapori di morte con le paure, i rifiuti, il caos che ci chiudono e paralizzano possono essere vinti. Ed è un gran dono che ci viene offerto che scaturisce dalla Risurrezione e che poi ci invita a rispondere con la vita: perdona e fa rinascere, spezza egoismi, individualismi e fa avanzare sulla strada della fraternità.

È Pasqua! È il risveglio dal sonno della morte: "Lazzaro, vieni fuori" grida Gesù. E ancora: "Giovinetto, dico a te, alzati!"; "Fanciulla, alzati".

Voi genitori offrite ai vostri bambini, per risvegliare il loro desiderio di vivere e di amore, i segni della tenerezza di Dio Padre. Risvegliate la fede con il vostro impegno di formazione. Ma anche, risvegliate sentimenti, attitudini, propensioni; li risvegliate al gioco, all'agilità, allo sguardo; li risvegliate all'incontro, alla scoperta, alle relazioni... Li risvegliate.

Capite che bello? Capite quanto siete importanti? Capite che siete "angeli di Risurrezione"? Non siete affatto severi educatori che intendono condizionare e inculcare a forza, ma offrite possibilità nuove ai vostri figli dando opportunità di scoprirsi, conoscersi, valorizzarsi, volersi bene. Li invitate alla danza. Anche alla danza della fede risvegliando il dono di Dio, assopito e ancora in germe e che ha bisogno di voi per sorridere. Ha bisogno del bacio della Risurrezione.

Buona Pasqua,

In diretta dal Consiglio Pastorale del 9 Marzo

Si è presentato il bilancio 2008 della Parrocchia. L'eredità della Signora Castellani è stata divisa in tre parti da destinarsi alla Banca Popolare, alla Banca Etica e alla Banca della Diocesi: una prima parte è stata spesa per finanziare i lavori di ristrutturazione; per la nostra chiesa sono stati usati 208.615 Euro, per il Centro Sociale 242.072 Euro. Don Giorgio esprime gratitudine per le persone che hanno donato somme anche consistenti e per quella grande donazione dei pavimenti per il Centro. Quando verrà ultimata la cappella alla quale manca l'illuminazione, si farà l'inaugurazione ufficiale.

In un secondo tempo il Consiglio ha ripreso la riflessione sugli obiettivi della pastorale familiare e sulla risposta concreta da dare alle famiglie di Bussolengo. Ci siamo chiesti (1) quali sono i percorsi formativi esistenti e in che modo si possono migliorare; (2) se siamo veramente aiutati a pregare con i percorsi di spiritualità; (3) se è possibile mettersi in rete in coppia per un mutuo soccorso educativo (emerge la necessità di incoraggiare gli scambi fra famiglie in merito all'educazione dei figli); (4) se a livello delle famiglie c'è solidarietà per risparmiare (Gruppo Acquisto Solidale); (5) e se c'è una presenza della parrocchia nel disagio e una sensibilità particolare per accogliere e dialogare con le famiglie dette "irregolari". La segreteria si incarica di fare una sintesi del lavoro di gruppo e da appuntamento ai consiglieri al 20 aprile per individuare quale di queste proposte può essere concretizzata con un piccolo progetto.



SIAMO ANCORA CAPACI DI FERMARCI E RIFLETTERE?



Giovedì 19 Marzo si è tenuto in teatro parrocchiale l'ultimo appuntamento del ciclo di incontri promossi dalla nostra amministrazione e dall'Assessorato alle Pari Opportunità in occasione della Festa della Donna. Tema dell'incontro "Oriana Fallaci: l'attualità del suo pensiero nel rapporto Occidente-Islam". Personalmente ero molto interessata, dato che in questi ultimi mesi mi è capitato di incontrare nelle mie letture il personaggio di Oriana Fallaci, scrittrice e giornalista nota, perlomeno di nome, a tutti. Alla



serata sono intervenuti quattro "esperti della materia": un docente di filosofia e psicologia, Pierluigi Agnelli, (dal 2006 ha dato vita ad un sito internet in nome della Fallaci), che, a mio parere, nel suo intervento poco ha detto per far conoscere la personalità della scrittrice e molto, invece, ha fatto per propinarci le sue idee sulla religione Islamica utilizzando "ad hoc" parole e frasi della giornalista per fare generalizzazioni che siamo ormai abituati a leggere e sentire ovunque, con il solo intento di creare e diffondere idee omologate; Alberto Rosselli, storico e scrittore, ci ha portato la sua opinione sul tema "Turchia sì Turchia no nell'Unione Europea" in qualità di esperto e persona che direttamente ha vissuto quella realtà; il prof. Silvio Calzolari, docente di Storia delle Religioni orientali e di Islamologia ha tenuto una lezione facendo riferimento ai passi del Corano nei quali si delinea la concezione della donna; la dott.ssa Silvana De Mari (scrittrice fantasy e psicoterapeuta) che, in chiusura di serata, ha condotto un monologo incalzante, provocatorio e ansiogeno che il pubblico ha assorbito e respirato a pieni polmoni!!! Così si è conclusa la serata, arrivederci e saluti, nessuno spazio previsto per un minimo di confronto e dibattito! Non è mia intenzione entrare nel dettaglio di ciò che è stato detto nello specifico (condivisibile o meno da

ognuno dei partecipanti). Non è questo che mi ha spinto a scrivere queste righe e a non tacere! Scrivo, invece, ciò che mi ha lasciata perplessa, amareggiata e alquanto preoccupata: la forma comunicativa con la quale è stato condotto l'incontro e la modalità con cui i diversi relatori hanno esposto le loro idee, mi verrebbe da dire con cui ci hanno letteralmente bombardato delle loro idee! Credo che in questo specifico momento storico sia fondamentale e necessario sforzarsi di avere sempre un atteggiamento riflessivo ed essere capaci di "pensiero critico" su tutto ciò che ci viene mostrato e detto (media o esperti che siano!!),

e ancor più quando ci viene detto in un modo violento e aggressivo. Siamo pronti a sbandierare slogan preconfezionati su quanto sia importante il dialogo e lo spazio del confronto per costruire una società di pace e condivisione tra popoli e culture diverse, (e sulle "diversità" in generale), belle parole, ma che rimangono tali se poi, alla prima occasione, coloro che dovrebbero essere il nostro esempio, coloro che democraticamente sono stati eletti da noi e designati a governarci, si fanno promotori di situazioni, come quella della serata del 19 marzo, nelle quali questo "spazio di dialogo" non è contemplato e ciò che più rimane, al di là di ogni opinione e idea, è un atteggiamento e una spinta, invece, al non-dialogo, all'ostilità, ad un sentimento di terrore e intolleranza inculcato in maniera subdola e con linguaggio non-verbale (e per questo ancor più efficace) in chi, inconsapevole, avrebbe voluto saperne di più delle idee e del pensiero di Oriana Fallaci e, magari, confrontarsi con esse e avere un'opportunità di crescita e arricchimento culturale e sociale! Per l'ennesima volta, invece, siamo stati solamente spettatori passivi di una "strategia della paura" e mero strumento di propaganda elettorale.

APPUNTAMENTI ESTIVI

- 4^a e 5^a ELEMENTARE a Valdiporro - Boscochiesanuova (VR)
28 giugno – 5 luglio
- 1^a e 2^a MEDIA a Valdiporro - Boscochiesanuova
21 giugno – 28 giugno
- 3^a MEDIA a Breonio (VR)
23 agosto – 30 agosto
- ADOLESCENTI a Cortona – Assisi – Loreto – Mare Adriatico
17 giugno – 20 giugno
- GIOVANI a Roma a piedi lungo l'antica via Francigena nella conclusione dell'anno Paolino.
1-9 agosto. Maggiori info: sul sito (nella sezione giovani – campi estivi). Campo in collaborazione con il Centro Pastorale Giovanile. Le iscrizioni chiudono entro maggio.
- FAMIGLIE a San Antonio di Mavignola (Madonna di Campiglio) (TN)
16 agosto – 23 agosto

Le iscrizioni dei campi medie ed elementari si ricevono in canonica solo a partire dal 4 maggio versando la caparra di 50 €.

Per gli altri campi (adolescenti, giovani e famiglie) le iscrizioni sono già aperte fino ad esaurimento posti – urgono specialmente quelle dei giovani con una caparra di 100,00 €.

Per tutti, grest compreso, è obbligatoria la tessera NOI 2009 per motivi assicurativi.



CHIEDIAMOCI SE SIAMO FELICI

PERCORSO SUL TEMA DELLE DIPENDENZE RIVOLTO AGLI ADOLESCENTI

Nel mese di Aprile proponiamo a tutti gli adolescenti negli incontri del mercoledì sera un percorso sul tema delle dipendenze. È rivolto agli adolescenti dei primi tre anni delle scuole superiori, anche a quelli che abitualmente non partecipano ai gruppi. Affronteremo il tema della dipendenza non in modalità semplicemente informativa, ma coinvolgendo i ragazzi attraverso giochi teatrali e di relazione che forniranno spunti per riflettere sul tema.

In questo senso è previsto il coinvolgimento, nella gestione degli incontri, oltre che degli animatori e del don, dell'educatrice territoriale e di un educatore specializzato in tecniche teatrali. In una delle serate, inoltre, è stato programmato l'intervento del Ser.T. di Bussolengo.



Primo incontro – Mercoledì 1 Aprile '09
Incontro testimonianza con padre Nando, sacerdote dell'Ordine dei Passionisti, che ci porterà la sua esperienza con la comunità nella quale opera.

Secondo incontro – Mercoledì 15 Aprile '09
FARSI DI VITA. La differenza tra la dipendenza che rende liberi (quella dagli altri, dalla famiglia, dall'amore, dalla fede, dalla passione) e quella che asservisce

Terzo incontro – Mercoledì 22 Aprile '09
FERMATE IL MONDO, VOGLIO SCENDERE. Interrogiamoci sul perché si può sentire il bisogno di sostanze sedative per stare nel mondo

Quarto incontro – Mercoledì 29 Aprile '09
Intervento degli educatori del Ser.T., con attenzione più specifica alle tipologie delle sostanze, e all'alcool, e al loro effetto collaterale.

Quinto incontro – Mercoledì 6 Maggio '09
IO NON HO PIU' PAURA. Interrogiamoci sul perché si sente il bisogno di eccitanti (cocaina, extasy, anfetamine..) e alcool per stare nel mondo.

PRESENTATO IL BILANCIO PARROCCHIALE

Carissimi parrocchiani,
vi presento il bilancio economico della parrocchia per l'anno 2008.

Potrete vedere al di là dei numeri (o dentro !), tanta sensibilità, generosità, cuore e voglia di bene che tante persone hanno nei confronti della chiesa e delle sue iniziative. Ancor di più, potrete vedere altruismo a tal punto da aprire orizzonti (e portafoglio!) nei confronti di chi versa nel bisogno: le voci carità e missioni non sono irrilevanti come pure le spese per l'evangelizzazione la dicono lunga circa il denaro speso per la trasmissione della fede.

Andando ancor più a fondo vedeteci anche provvidenza

che attraverso la solidarietà dei buoni arriva là dove i bisogni sono più profondi.

Il nostro grazie umano è piccolo piccolo, ma vuol interpretare ciò che certamente il Signore non dice ma fa arrivare in altre maniere che Lui solo conosce. Mi permetto di dar un risalto particolare al lascito della sig.ra Castellani Lina e di suo fratello Toni che ha dato la possibilità di eseguire qualche lavoro straordinario: l'area presbiterale della chiesa e la ristrutturazione del Centro Sociale sono stati gli interventi più significativi. Dal cielo possano godere con ciò che la loro generosità ha originato per il bene delle comunità.

Il vostro Parroco

BILANCIO 2008

Entrate

Es. offerte (festive, feriali, battesimi, matrimoni, funerali, cassette);	
raccolte parrocchiali (buste, benedizione famiglie)	
Stampa, campi scuola, pellegrinaggi,	
grest e in genere tutta l'attività pastorale.	
Lascito Sig. Castellani.	1.305.972,40

Uscite

(le più significative)		
Carità	41.117,50	
Missioni	10.627,00	
Riscaldamento	23.358,00	
Enel	15.765,00	
Partite di giro	9.829,00	
Area presbiterale (saldo nel 2009)	122.395,00	
Lavori al Centro Sociale (saldo nel 2008)	161.696,00	
Gestione finanziaria	597.022,00	
Incontri formativi	4.510,00	
Altre attività pastorali	163.520,00	
Altre spese ordinarie (stampa, polizze, manutenzione, telefono, remunerazioni...)	70.218,00	1.220.057,50

Avanzo al 31/12/2009	85.914,90
-----------------------------	------------------

PELLEGRINAGGIO IN SIRIA

IMMAGINI SCOLPITE NELL'ANIMA



Il pellegrinaggio di quest'anno ci ha portati in Siria, paese con siti archeologici affascinanti: Palmira, città oasi del deserto, il teatro romano di Bosra, la cittadella di San Simeone (asceta vissuto per anni su una colonna in preghiera), le città morte, le antiche chiese, il memoriale di San Paolo. La Siria faceva parte della Palestina e chiamata Terra Santa perché qui germogliò il salvatore Gesù di Nazaret morto e risorto. Il nostro è stato quindi un viaggio spirituale, alla ricerca delle nostre radici. A Ma'Alula poi è stata una vera emozione sentire pregare il Padre Nostro in aramaico, la lingua di Gesù. Da qui Abramo, nomade in cerca di pascoli, partì verso la terra Promessa. Con lui ha inizio il dialogo di Dio con l'umanità - Dio si rivela, Dio vuole il nostro bene, tanto da immolare suo figlio sulla croce. Paolo, sulla via dritta di Damasco ha avuto l'incontro con Dio e da persecutore qual era dei cristiani diventò il primo missionario che girava per evangelizzare i fratelli. Con i miei compagni di viaggio, porto nel cuore tante emozioni, la prima. Di sentirci parte di un popolo in cammino di Fede, la voglia di "conversione" e di amare Dio con fiducia, Lui che ama per primo! Un grazie a don Giorgio e don Michele, nostre guide spirituali e a tutti gli amici del gruppo. Insieme abbiamo condiviso momenti di spiritualità e poi tanta allegria.

Rita

E' stato un pellegrinaggio che ci ha arricchito culturalmente, umanamente e spiritualmente. Abbiamo camminato sulle orme di civiltà antiche e delle prime comunità cristiane, abbiamo conosciuto civiltà odierne diverse dalla nostra per costumi e per fede. Sulle orme di San Paolo abbiamo ringraziato Dio che, attraverso l'Apostolo delle genti, ci ha incontrato con il suo messaggio di amore.

Florenza

Una settimana di visioni e nozioni che purtroppo sfuggono, restano le emozioni che ci hanno suscitato: le città morte, immerse in un paesaggio solitario, roccioso, con i resti delle prime chiese, l'antico santuario pagano neo-Hittita con le sculture in basalto nero, il maestoso monastero di San Simeone lo Stilite, la grandiosità delle strutture di Ebla viste al crepuscolo, il meraviglioso colonnato del cardo di Epameia, lo splendore dorato di Palmira, la posizione selvaggia ed inquietante del Crak dei cavalieri, la grandiosità bruna di Bosra ed il suo teatro. Vasti e vari paesaggi: il deserto di Palmira, la Valle del fiume Oronte coltivata come un giardino, le montagne di Malula. Suggestive le cittadelle di Aleppo e di Damasco con le moschee e il Suk. Interessante il museo, tra le molte cose, li abbiamo visto l'unica Sinagoga affrescata, il primo alfabeto del mondo proveniente da Ebla e la bellissima statua di un bambino gioioso che sembrava con uno slancio, voler uscire dalla teca per dirci "arrivederci".

Giovanna

Era il mio primo pellegrinaggio e, come tale, le aspettative erano tante Ora posso affermare che sono state tutte soddisfatte! Il viaggio nella misteriosa e sorprendente Siria ha suscitato in me tante sensazioni: meraviglia per i numerosissimi segni lasciati nella "pietra" da civiltà antiche così diverse tra loro; empatia per quella parte di Siriani provata dalla povertà e dalle disparità sociali, che si essere accogliente e sorridente; serenità per i toccanti momenti di spiritualità vissuti durante la celebrazione della S. Messa in luoghi suggestivi, come le rovine della chiesa di S. Simeone lo stilite; calore per il clima di solidarietà e di fratellanza che ho avvertito all'interno del nostro gruppo. Per tutto questo grazie, Signore.

Laura

ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI LA GRANDE SFIDA DEL 2000

Si sono tenuti dal 13 al 15 marzo presso la casa incontri di Roverè Veronese i consueti esercizi spirituali per giovani della nostra diocesi e quest'anno, della nostra parrocchia, abbiamo partecipato in quattro. Come scritto nel titolo del presente articolo, gli esercizi spirituali possiamo considerarli "la grande sfida del nuovo millennio". Infatti, in un'epoca dove noi giovani siamo soffocati da internet, cellulari, mp3 – tecnologie tutte che invadono la nostra mente senza tregua – non è facile dedicare alcuni giorni dove staccare da tutto ciò per poterci



concentrare su noi stessi. Capire veramente chi siamo, ma soprattutto, riscoprire il rapporto con LUI è stata la sfida di questi giorni. È bello sapere che Dio ci è sempre a fianco, anche quando cerchiamo di nascondere o di non ascoltare la sua voce. Centro della riflessione di questi giorni è stata la figura dell'apostolo Simon Pietro:

un personaggio che, per certi punti di vista, potremmo definire "del passato", ma che in realtà è molto odierno e vicino a noi. Di Pietro, grazie anche alle meditazioni di don Roberto Campostrini, mi ha colpito le sue debolezze, fragilità e povertà; cose queste che non sono state per lui motivo di ostacolo, ma piuttosto occasioni per darsi tutto a Gesù, lasciandosi amare e perdonare. A tutti vorrei rivolgere un invito: provate cari amici questa fantastica esperienza degli esercizi spirituali, almeno una volta nella vostra vita, dove avrete, tra l'altro, la possibilità di riscoprire i piccoli gesti

d'amore quotidiani, dove il grande amore che Dio ha per tutti noi viene trasmesso energicamente, dove uno che si crede un grande uomo si riscopre un semplice bambino che ha bisogno di essere accompagnato nelle sfide della vita da un Padre che lo ama immensamente.

Foroni Daniele

HAMBURG

Gli animatori adolescenti in uscita in Germania

Anche quest'anno, tra i mille impegni pressanti della routine quotidiana, noi animatori adolescenti con don Stefano abbiamo voluto ritagliarci un po' di tempo per conoscerci un po' più a fondo, anche se purtroppo abbiamo dovuto abbandonare un uomo ancor prima della partenza. Quest'anno grazie all'accompagnamento del nostro seminarista poliglotta Fabiano abbiamo optato per un weekend all'estero, sulle rive dell'Elbe: Amburgo. Quattro giorni di metà marzo molto intensi, dove siamo stati caldamente accolti da Ansgar e ospitati nella parrocchia di Wedel, una delle pochissime cattoliche della città. Nella visita della città ci hanno accompagnato anche alcuni amici di Fabiano, che vivono ad Amburgo, così abbiamo potuto non solo vivere da turisti, ma anche conoscere alcune abitudini e consuetudini tipiche. Oltre alle chiese e gli splendidi monumenti, ci siamo concessi anche una visita nei quartieri più giovani e curiosi della città, anche se sono stati molto più interessanti i tre

stichi di maiale consumati in una delle tipiche taverne locali, ovviamente accompagnati da un bel boccale di birra fatta in casa. Sono bastati pochi giorni per staccare la spina, ma abbastanza da vivere un'indimenticabile esperienza, che ci ha donato una nuova carica per tornare alle nostre attività con una marcia in più.

Gli animatori ado



PASQUETTA A VAL PANIN

Lunedì 13 aprile, giorno di Pasquetta, ci sarà la tradizionale scampagnata a Valpanin, con la Santa Messa celebrata nel luogo della croce, alle ore 15. Il monte di località Valpanin è un posto assai bello, panoramico e merita di essere goduto in un'occasione spensierata come la gita fuori porta il Lunedì dell'Angelo. Ampi spazi verdi per i bambini, i ragazzi, le coppie e le compagnie di adulti, permettono di giocare, camminare, e fare tutto il chiasso che si vuole, fino all'esaurimento!

Quest'anno il Circolo NOI inaugurerà la nuova "gradela" per la gioia di chi ama le grigliate.

Il primo piatto viene preparato dai Volontari, per il secondo ognuno provvede in proprio (il Circolo mette a disposizione fuoco e griglia).

Per tutti è obbligatoria la prenotazione, entro il 5 aprile, presso il Bar del Circolo NOI, in via don Calabria n.2, telefono 045.7150178.

Loris B.

Ricorrenze di San Valentino



La statua di San Valentino che durante le Feste in suo onore, era stata portata nella chiesa di S. Maria Maggiore è ritornata nella chiesa di San Valentino dopo una solenne processione presenziata da S.E. Padre Flavio Carraro vescovo emerito di Verona.

Il Consiglio Pastorale di S. Maria Maggiore ha invitato le segreterie dei consigli pastorali di Cristo Risorto e di San Vito per una serata conviviale con i Consiglieri Comunali con l'augurio che i responsabili della vita civile e religiosa conformino le loro scelte alla crescita umana e spirituale della comunità di Bussolengo.



BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE Zona Madonna delle Stradelle dal 27 aprile al 9 maggio

Nello spirito della S. Pasqua, inizia la benedizione delle famiglie a partire dalla Zona Madonna delle Stradelle.

Ci saranno ogni giorno momenti di incontro e di preghiera e in alcune serate i sacerdoti faranno visita alle nostre vie e alle famiglie che lo desiderano. E' l'occasione per rinsaldare rapporti di fraternità tra vicini e vivere momenti di comunione con spirito evangelico di accoglienza.



Nella dichiarazione dei redditi puoi devolvere il 5 per mille alle associazioni Onlus. Il Circolo NOI della parrocchia di Santa Maria Maggiore chiede di contribuire con questa formula alle attività svolte in favore dei giovani e delle persone che frequentano il Centro Sociale.

Basta mettere nell'apposito spazio della Dichiarazione dei Redditi il Codice Fiscale del Circolo NOI- **93050460232**



PER ALTRE VIE



Islam e Cristianesimo: due religioni che nascono dallo stesso Dio

È comprensibile che i musulmani desiderino trovare una profezia nella Bibbia, perché sanno che altrimenti Maometto non trova prove esterne al Corano per dimostrarci il suo "ufficio profetico", quindi ritengono che Maometto sia stato profetizzato nel Vangelo con i versetti «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre.» (Giov.14, 16-17): evidentemente noi ci riferiamo allo Spirito Santo, l'Islam invece crede che il Consolatore sia proprio Maometto.

L'Islam inoltre nega i tre dogmi fondamentali del Cristianesimo: la Trinità, l'Incarnazione e la Resurrezione:



a) Trinità: i cristiani sono accusati di politeismo. L'Islam dice: "Dio come fa ad essere tre persone uguali e distinte? Questo è politeismo!" Certo è vero che il concetto della Trinità non è facile da comprendere: Gesù si riferisce alla "Trinità nell'unità" quando comanda di essere battezzati "Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome

del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo, (Matteo 28:19) I cristiani sono altresì accusati di idolatria con tutti i santi e tutte le Madonne, ... invocando, come prova, addirittura alcuni passi della Bibbia, in particolare l'Esodo e Levitico, che comandano di non creare idoli. Ma è necessario distinguere tra "adorazione" e "venerazione": l'una attribuita solo a Dio, l'altra a tutti i santi del Paradiso. A proposito poi dello Spirito Santo i musulmani credono che sia l'angelo Gabriele. Ma il brano di Luca (1:35) è molto chiaro, l'angelo fa una precisa distinzione fra se stesso e lo Spirito Santo. Dice infatti: "Lo Spirito Santo verrà su di te..." e non "Io, Gabriele verrò su di te".

b) Incarnazione I musulmani fraintendono totalmente il titolo regale ed il significato di "Figlio di Dio". Pensano, infatti, che noi crediamo che Gesù sia il figlio naturale di Dio e di Maria e ne concludono perciò che noi



crediamo che la Trinità consista in Dio, Maria e Gesù. Pensano poi che Gesù non sia Dio, ma solo il penultimo profeta, colui che ha aperto la strada all'ultimo profeta "inviato" Maometto col quale si è chiuso definitivamente il capitolo della Rivelazione. I musulmani dunque credono che Gesù sia venuto solo per

confirmare i libri di Mosè e predire la venuta di Maometto, profeta per gli arabi e per tutto il mondo; che Gesù poi non sia morto, perché qualcun altro avrebbe preso il suo posto sulla croce. Nel ciclo dei profeti islamici, Mosè è il più grande, avendogli Allāh consegnata la Torah, poi viene Gesù al quale Allāh consegnò il Vangelo, e infine l'ultimo profeta mandato da Allāh, è Maometto con il Corano.



c) Resurrezione: se Gesù non è morto neppure è risorto, è salito semplicemente al cielo, come Maometto. I musulmani credono che Gesù ritornerà, si sposerà e avrà dei figli, morirà, sarà sepolto a la Mecca accanto a Maometto, e un giorno resusciterà. Credono che Gesù distruggerà i non musulmani e che Maometto trionferà. Tutto questo, però, non è ciò che è scritto nella Bibbia.

Concludendo con un paradosso: Cristianesimo ed Islam sono due religioni separate, per divergenze dottrinali, dallo stesso "Dio": per questo se vogliamo dialogare con l'Islam dobbiamo lasciar perdere il piano dottrinale, e far leva sulla comune appartenenza al genere umano: proposta avanzata anche da Benedetto 16° che raccomanda di sostituire al tradizionale "dialogo interreligioso" il più concreto "dialogo fra le culture" nel quale deve assolutamente prevalere il comune valore della sacralità della vita, oltre che l'amore per il prossimo, il valore della carità e della giustizia.

L.T.

FESTA DI CARNEVALE ALLA SCUOLA BACILEIRI

Lil carnevale alla Scuola dell'Infanzia Bacileiri quest'anno è stato più che mai ricco di sorprese e avvenimenti. Tra le altre l'arrivo del Papà del Gnocco con tutta la sua Corte, un momento che ha incantato i bambini che tra le molte domande che gli hanno rivolto hanno appreso come ogni simbolo, drappeggio e stemma del suo costume ricopre un preciso significato, come la storia del carnevale venga da molto lontano, come ogni maschera rappresenti non solo un'occasione per far festa, ma un pezzo di cultura e di storia popolare. Giovedì 19 febbraio oltre al Papà del Gnocco era presente anche il Grand Maraja con le odalische e tutto il suo entourage. Maschera storica di Bussolengo, il Gran Maraja, ha raccontato ai bambini di un roboante e spericolato viaggio in Nord-Africa da dove nacque l'ispirazione e la vocazione di questo



pittoresco costume. Il Carnevale è stato per i bambini anche un'occasione per intraprendere con le insegnanti un percorso alla scoperta delle maschere della Commedia dell'Arte e di quel teatro fatto nelle piazze e per le strade. Le mamme e i papà hanno raccolto l'invito della Scuola di vestire i bambini con costumi fatti di carta e materiali poveri. Si è voluto così recuperare quella semplicità e quella

voglia di stare insieme che è depositaria di quei valori autentici che animano la festa del Carnevale. Venerdì 20 febbraio la Scuola ha chiuso i festeggiamenti con uno spettacolo di burattini messo in scena dalle insegnanti con la preziosa collaborazione dell'Associazione Favolavà di Borgo Roma coordinata dal maestro burattinaio Marco Scacchetti.

VIA CRUCIS



Venerdì Santo 10 aprile, via Crucis lungo le vie del paese. Inizio via Crucis lato facciata chiesa nuova. La processione percorrerà Piazza XXVI aprile, via Borgolecco, San Valentino, Corsara, Via Citella, Monumento (crocifissione), Piazza Nuova.

Venerdì 3 aprile via Crucis a San Salvar- ore 20,30 . Inizio via Crucis da via Ariosto, - la conclusione della via Crucis nella chiesa di San Salvar con la crocifissione. Animata dal gruppo di animazione San Salvar.



USCITA CRESIMATI A BREONIO

Sabato 9 e domenica 10 maggio '09



Una due giorni fantastica all'insegna del divertimento e dello stare assieme, con la presenza di giovani animatori. Staremo in mezzo alla natura e faremo un mega gioco di ruolo che ci aiuterà a capire un po' come funziona il mondo. Divertimento assicurato!

Le iscrizioni sono aperte in canonica e si chiuderanno il 30 aprile. Quota di 25,00 €. Un problema economico non deve impedire a nessuno di partecipare all'esperienza, basta fare un cenno a don Stefano.

Icone

Nel logo dei quaranta, in quella piccola cappella all'interno della nostra chiesa di S. Maria Maggiore, una signora propone un momento di



riflessione attraverso la visione di alcune icone riprodotte da lei con grande bravura.

È Adriana Bertolazzo e il suo desiderio è di far conoscere il significato profondo di queste immagini ed oggi, almeno in parte, è stato esaudito. Tante sono state le persone che grazie alle spiegazioni da lei date sono riuscite a comprendere e quindi apprezzare tali opere così distanti dalla nostra cultura.

Difficile, anzi impossibile, riproporre qui tutte le spiegazioni e la lettura delle icone. Solo le immagini possono rendere, anche se in parte, l'idea di cos'è l'ICONA.

Il significato della parola "icona" è immagine, è Presenza. Nelle icone i personaggi non hanno età, nazionalità, non appartengono a un tipo umano, sono invece divinizzati, costruiti secondo i canoni della tradizione. Come la parola scritta, questa pittura insegna la verità cristiana, è una teologia in immagini.

L'icona si rivolge al cuore che ascolta, allo sguardo che tace, al corpo che si calma: è un appello all'uomo



nella sua interezza, all'essere umano nella sua totalità, così come Dio l'ha creato.

Marina

GRAZIE A TE DONNA!

Grazie a te, *donna-madre*, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di un'esperienza unica, che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita.

Grazie a te, *donna-sposa*, che unisci irrevocabilmente il tuo destino a quello di un uomo, in un rapporto di reciproco dono, a servizio della comunione e della vita.

Grazie a te, *donna-figlia e donna-sorella*, che porti nel nucleo familiare e poi nel complesso della vita sociale, le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione, della tua generosità e della tua costanza.

Grazie a te, *donna-lavoratrice*, impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, culturale, artistica, politica, per l'indispensabile contributo che dai all'elaborazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento, ad una concezione della vita sempre aperta al senso del "mistero", alla edificazione di strutture economiche e politiche più ricche di umanità.

Grazie a te, *donna-consacrata*, che sull'esempio della più grande delle donne, la Madre di Cristo, Verbo incarnato, ti apri con docilità e fedeltà all'amore di Dio, aiutando la Chiesa e l'intera umanità a vivere nei confronti di Dio una risposta "sponsale", che esprime meravigliosamente la comunione che Egli vuole stabilire con la sua creatura.

Grazie a te, *donna*, per il fatto stesso che sei donna! Con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuisce alla piena verità dei rapporti umani.

(Dalla lettera alle donne di Giovanni Paolo II, 1985)





San Marco evangelista

Ebreo di origine, nacque probabilmente fuori della Palestina, da famiglia benestante. San Pietro, che lo chiama «figlio mio», lo ebbe certamente con sé nei viaggi missionari in Oriente e a Roma, dove avrebbe scritto il Vangelo. Oltre alla familiarità con san Pietro, Marco può vantare una lunga comunità di vita con l'apostolo Paolo, che incontro nel 44, quando Paolo e Barnaba portarono a Gerusalemme la colletta della comunità di Antiochia. Al ritorno, Barnaba portò con sé il giovane nipote Marco, che più tardi si troverà al fianco di san Paolo a Roma. Nel 66 san Paolo ci dà l'ultima informazione su Marco, scrivendo dalla prigione romana a Timoteo: «Porta con te Marco. Posso bene aver bisogno dei suoi servizi». L'evangelista probabilmente morì nel 68, di morte naturale, secondo una relazione, o secondo un'altra come martire, ad Alessandria d'Egitto. Gli Atti di Marco (IV secolo) riferiscono che il 24 aprile venne trascinato dai pagani per le vie di Alessandria legato con funi al collo. Gettato in carcere, il giorno dopo subì lo stesso atroce tormento e soccombette. Il suo

corpo, dato alle fiamme, venne sottratto alla distruzione dai fedeli. Secondo una leggenda due mercanti veneziani avrebbero portato il corpo nell'828 nella città della Venezia.

Patronato: Segretarie
Etimologia: Marco = nato in marzo, sacro a Marte, dal latino
Emblema: Leone
Festa di san Marco, Evangelista, 25 aprile.

CALENDARIO APRILE 2009

- | | | |
|-----------|----|---|
| Mercoledì | 1 | Gruppi adolescenti ore 20.30 |
| Giovedì | 2 | Adorazione Eucaristica pomeridiana
Catechesi ragazzi 1°, 2° media e cresimati
Adorazione Eucaristica serale (20.30-22.00) |
| Venerdì | 3 | Catechesi ragazzi 3°, 4° e 5° elementare (15.00-16.30)
Via Crucis a S. Salvar |
| Sabato | 4 | Catechesi bambini 1° e 2° elementare (15.00-17.00) |
| Domenica | 5 | GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ
Prime confessioni |
| Lunedì | 6 | Lunedì Santo
Confessioni giovani ore 20.30 |
| Martedì | 7 | Martedì Santo
Confessioni adulti 20.30 |
| Mercoledì | 8 | Mercoledì Santo
Confessioni adolescenti ore 20.30 |
| Giovedì | 9 | Giovedì Santo
Messa in Coena Domini ore 17.00 e 20.30
Segue Adorazione Eucaristica |
| Venerdì | 10 | Venerdì Santo
Adorazione della Croce ore 15.00
Via Crucis cittadina ore 20.30 |
| Sabato | 11 | Sabato Santo
Giorno di silenzio e preghiera
Veglia Pasquale con Battesimi ore 21.00 |
| Domenica | 12 | PASQUA DI RESURREZIONE |
| Lunedì | 13 | Pellegrinaggio a Lourdes dal 13 al 19 con l'Unitalsi |
| Mercoledì | 15 | Gruppi adolescenti ore 20.30 |
| Giovedì | 16 | Catechesi ragazzi 1°, 2° media e cresimati
Preghiera per la Pace ore 20.30 |
| Venerdì | 17 | Catechesi ragazzi 3°, 4° e 5° elementare (15.00-16.30) |
| Domenica | 19 | Ritiro genitori e bambini Prima Comunione |
| Lunedì | 20 | Consiglio Pastorale Parrocchiale
Gruppo giovani ore 20.30 |
| Mercoledì | 22 | Gruppi adolescenti ore 20.30 |
| Giovedì | 23 | Catechesi ragazzi 1°, 2° media e cresimati |
| Domenica | 26 | Battesimi S. Messa ore 11.15 |
| Lunedì | 27 | Dal 27/5 al 9/5 Benedizione delle famiglie
nella zona "Madonna delle Stradelle" |
| Mercoledì | 29 | Gruppi adolescenti ore 20.30 |
| Giovedì | 30 | Catechesi ragazzi 1°, 2° media e cresimati |

anagrafe Mensile

Defunti

Peroni Norma, ved. Vassarelli anni 84 - Via Marzabotto
Zampini Ines, ved. Squaranti anni 78 - Ca Belfiore
Salvatori Giuseppe, anni 86 - Via D. Chiesa
Girelli Anna, anni 93 - Via Citella
Montresor Luigi, anni 89 - Via S. Chiara
Girelli Luigi, anni 78 - P.zza Europa
Sorio Anna ved. Turrini anni 83 - Loc. Girelli
Visentini Lina, ved. Giuliani anni 00 - Via C. V. Veneto
Parma Emerenziana, anni 92 - Via Barbieri

orario SANTE MESSE serali

Parrocchia di S.M. Maggiore

(Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)

feriali	8.30	19.00
prefestiva		19.00
festive	7.00 8.30 10.00 11.15 12.30*	19.00

*Con la del Ghisa (lingua inglese)

Centro Anziani IPAB

Sabato 17.00

Parrocchia di Cristo Risorto

(Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)

feriali	8.30	e Martedì - Giovedì eccetto Luglio e Agosto	19.30
prefestiva			19.00
festive	8.30 10.00 11.15		19.00

Parrocchia di S.G. Battista

(Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)

feriale	8.00	19.00
prefestiva		19.00
festive	8.00 10.30	

Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso

(Via Orpedale, 12 - tel. 045 7150160)

feriali	6.30 7.30 9.00	19.30
prefestiva		19.00
festive	6.30 8.30 10.00 11.30	19.00